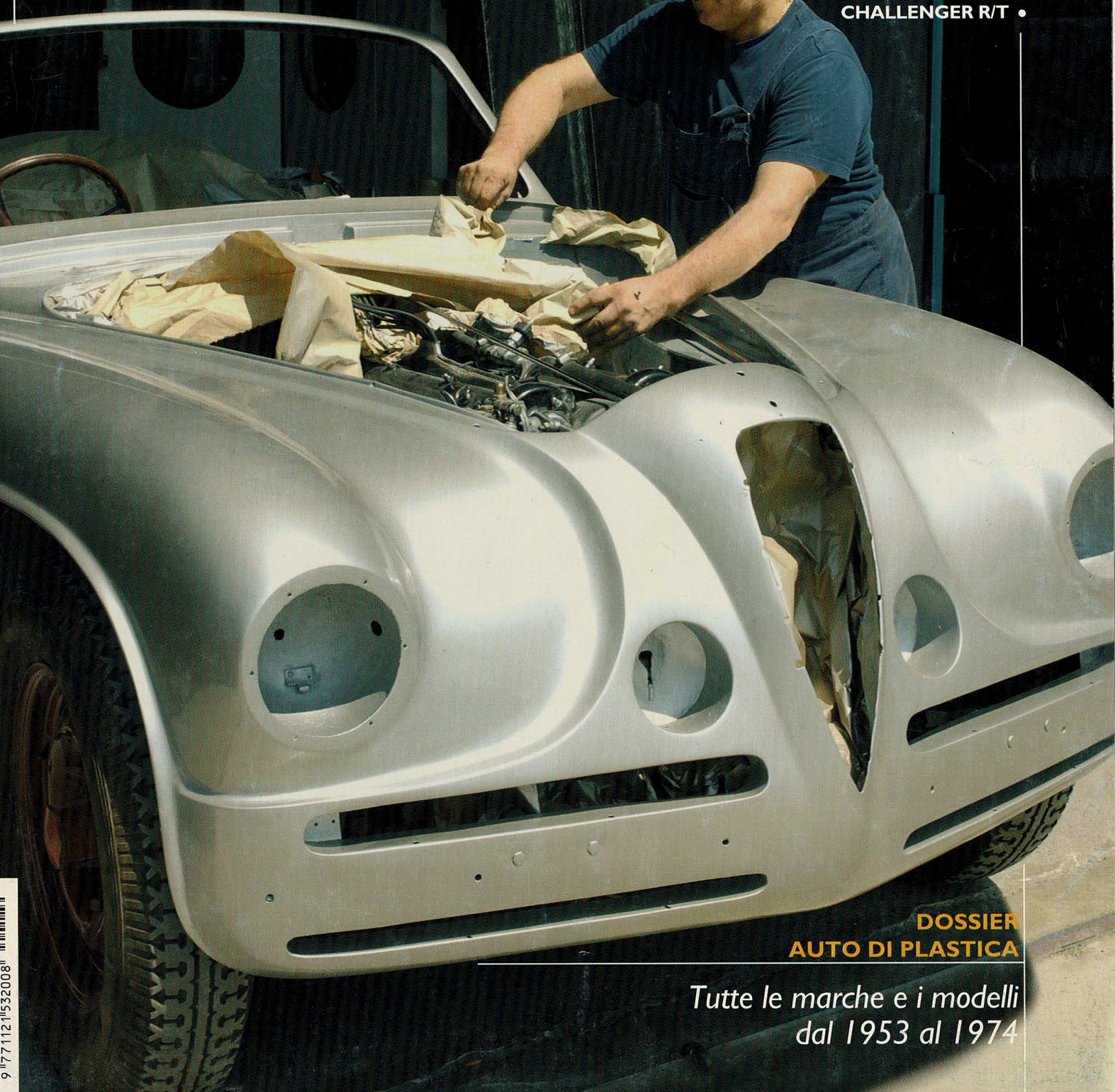


RUOTECLASSICHE

EditorialeDomus

Nella bottega di un maestro
del **RESTAURO**

- MASERATI A6 GCS
- PININ FARINA •
- FIAT 1500 CABRIOLET •
- FIAT 124 FAMILIARE •
- DODGE
- CHALLENGER R/T •



DOSSIER
AUTO DI PLASTICA

*Tutte le marche e i modelli
dal 1953 al 1974*

MV AGUSTA

Matrimonio malese

La MV Agusta, la mitica Casa che conquistò 75 titoli mondiali (37 costruttori e 38 Piloti, di cui 13 con Giacomo Agostini) e 275 gran premi, passa nelle mani della Proton, colosso malese proprietario del marchio Lotus. Dopo una pesante crisi finanziaria, la marca di Cascina Costa (VA) torna così a respirare grazie a un finanziamento di 70 milioni di euro. "Sono contento di questo accordo", ha commentato

Claudio Castiglioni, presidente del Gruppo MV Agusta. "perché abbiamo trovato un partner industriale e non finanziario. Porterà la sua grande esperienza produttiva, cioè tecnologia". Castiglioni non ha escluso il ritorno alle corse della Casa una volta risolti i problemi legati alla produzione.



CIRCUITO DI PESCARA

Un monumento a Ferrari che qui vinse nel '24

Si è svolta il 3 e 4 luglio la prima rievocazione della vittoria che Enzo Ferrari colse nel 1924 sul Circuito di Pescara. È stata l'occasione per inaugurare, in piazza Duca degli Abruzzi, un monumento al grande pilota e costruttore. Da quella piazza partirono infatti tutte le edizioni della corsa (1924-1961). Le trentasette Ferrari presenti (dalla "275" alla "365 GTB/4 Daytona", dalla Dino alla "F40", dalla "F50" alla "Enzo") hanno compiuto un giro di ricognizione del vecchio tracciato precedute dalla "250 GTE" del museo della Polizia di Stato (nella foto sotto). Sullo stesso percorso ha avuto luogo la gara di regolarità. Prima della tappa a Tortoreto

Lido, i partecipanti hanno deposto a Montesilvano una corona sulla lapide di Guy Moll, il pilota dell'Alfa Romeo morto nella Coppa Acerbo del 1934. Il giorno seguente, gara di regolarità e visita alla Fortezza di Civitella (nella foto qui sotto).



LIBRI

Per livrea una divisa di P.S.

LE AUTO STORICHE DELLA POLIZIA DI STATO
A cura del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Ufficio Relazioni Esterne.
Formato 31x25 cm, testo in italiano, foto a colori, pagine 160, 18 euro.

Catalogo delle auto e delle moto esposte al "Museo delle auto storiche della Polizia di Stato", inaugurato a Roma lo scorso aprile (Ruoteclassiche di giugno). Attraverso l'analisi dei diversi veicoli, si osservano i profondi cambiamenti della nostra società. La rassegna apre con le Jeep, all'inizio lasciate di colore verde oliva e successivamente verniciate nel classico rosso amaranto. Altra eredità bellica l'autoblindo Chevrolet "Staghound", assegnata ai Reparti Celere e ai Reparti Mobili. E via via una carrellata di vetture che tutti conosciamo: le Alfa Romeo "1900", "Giulietta", "2600 Sprint", "Giulia", "Alfetta", "Alfasud", "Nuova Giulietta"; le Fiat "1100", "1500", "Campagnola", fino alla "Marea". Non poteva ovviamente mancare quella che senza dubbio è la vettura più nota delle forze dell'ordine: la Ferrari "250 GT 2+2", cui è dedicata la copertina. (F.G.)



AUTO E ARTE

Come ti scolpisco il pilota

Alessandro Rasponi, giovane artista modenese, ha scolpito nel bronzo i busti dei piloti (Ascari, Villorosi, Castellotti, Nuvolari, Cabianca, Musso) che hanno fatto grande l'automobilismo e il motociclismo italiano. Le sue opere si trovano a Modena, nel parco dedicato a Enzo Ferrari, proprio dove sorgeva l'aerodromo. In memoria di Villorosi, l'artista ha anche realizzato 50 pezzi di un'opera che ritrae il pilota al volante della Maserati "4CLT" (nella foto). Naturalmente i soggetti scelti da Rasponi, che è anche pittore, non sono soltanto i piloti, ma spaziano in tutti i più classici temi dell'arte figurativa.

